



# Unione di Comuni montana Colline Metallifere

Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada

Servizio associato **Urbanistica-Ambiente (SURbAm)**

Massa Marittima, li 19.04.2024

Prot. n°.

Pos.

Al **Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica**  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI  
AMBIENTALI  
DIVISIONE V – PROCEDURE DI  
VALUTAZIONE VIA E VAS  
PEC: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**e, p.c.: al Comune di Roccastrada**  
All'att. del Sindaco Dott. Francesco Limatola  
PEC: [comune.roccastrada@postacert.toscana.it](mailto:comune.roccastrada@postacert.toscana.it)

Allegati 0

**Oggetto:** Procedimento di VIA – PNIEC in merito a progetto di un impianto agrivoltaico sito nel Comune di Grosseto in loc. “Braccagni” (potenza nominale pari a 38,47 MWp in DC) – Invio osservazione

Vista la vs. nota, pervenuta al Comune di Roccastrada con prot.n.4638 del 25.03.2024, si premette che la competenza del Servizio associato Urbanistica-Ambiente dell'Unione di Comuni montana “Colline Metallifere” riguarda, per lo stesso Comune di Roccastrada, oltre alla pianificazione urbanistica ed al Vincolo Idrogeologico, le competenze in materia paesaggistica.

Dal punto di vista paesaggistico, pur non risultando vincolata l'area di intervento, è da rilevare che detta area, di notevole estensione (oltre 57 ettari), risulta oggettivamente visibile dalla “Zona comprendente le Colline di Monteleoni ed il Convento della Nave, il Convento di Batignano ed i centri abitati di Montorsao e Sticciano”, anche per la parte ricadente entro il territorio comunale di Roccastrada, vincolata ai sensi dell'Art.136 del D.Lgs.n.42/2004, che ha i seguenti dati identificativi:

<b>Codice regionale</b>	9053320
<b>Codice ministeriale</b>	95012, 95013
<b>D.M. 14/04/1989</b>	<b>G.U. n.111 del 15/05/1989</b>
<b>D.M. 19/07/1989</b>	<b>G.U. n.194 del 21/08/1989</b>

Ad avviso di questo Servizio, l'installazione di tale impianto altera in modo significativo la visuale panoramica fruibile dalla zona delle “Colline di Monteleoni”, anche se non è stata indagata la relativa intervisibilità da tale sito, come risulta dalla Relazione Paesaggistica a pag.54; dalla citata “Tavola della intervisibilità” comunque l'area risulta visibile al 100% già a quota di circa 220 metri, quindi a maggior ragione dalle quote più elevate che connotano l'area vincolata.

In base a quanto suddetto, **si osserva che l'intervento non risulta coerente con gli “Obiettivi per la tutela e la valorizzazione - disciplina d'uso” della Sezione 4 della Scheda identificativa del vincolo** che, al punto “4 - Elementi della percezione: Visuali panoramiche ‘da’ e ‘verso’, percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere”, reca la seguente prescrizione:





# Unione di Comuni montana Colline Metallifere

Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada

Servizio associato **Urbanistica-Ambiente (SURbAm)**

**“4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni significative del paesaggio”.**

Inoltre, al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, si segnala che le “Colline di Monteleoni” risultano “Zona speciale di conservazione (ZSC)” ai sensi della Direttiva Habitat con codice IT51A0009 e che quindi il progetto, per quanto sopra osservato, sarebbe probabilmente da assoggettarsi a quanto previsto dalla L.R.n.30/2015 all’Art. 88 - Valutazione di incidenza di interventi e progetti”, che al comma 1 recita:

**“I proponenti di interventi o progetti non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti o necessari alla gestione dei siti, ma che interessano in tutto o in parte pSIC e siti della Rete Natura 2000, o che possono avere incidenze significative sugli stessi siti, anche se ubicati al loro esterno, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano alle autorità competenti di cui al presente articolo, ai fini della valutazione d’incidenza -ai sensi dell’articolo 5 del d.p.r. 357/1997- istanza di screening di incidenza.**

**Il Responsabile del SURbAm  
Ing. Antonio Guerrini**

